



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo Consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: siano ripristinati i punteggi premiali per l'uso delle lingue minoritarie regionali nei nuovi Avvisi annuali nel settore delle attività culturali

La sottoscritta Consigliera regionale,

PREMESSO che negli avvisi pubblici regionali per le attività culturali (eventi, festival, mostre, manifestazioni culturali, scientifiche, musicali, cinematografiche e teatrali) degli anni passati, tra i criteri qualitativi valutativi usati per la formulazione delle graduatorie, rientravano anche le attività di valorizzazione delle lingue minoritarie (friulano, sloveno e tedesco) e/o comunitarie. Nello specifico si chiedeva di descrivere quali lingue minoritarie e/o comunitarie fossero utilizzate nel progetto e di specificare le attività svolte in tali lingue;

APPRESO che nei nuovi avvisi pubblici 2026, presentati ieri a Udine in occasione dell'Infoday organizzato dal Servizio Attività culturali della Regione, non compaiono più i punteggi premiali per attività anche nelle lingue minoritarie regionali;

CONSIDERATO che la scelta da parte della Giunta di togliere dai criteri qualitativi valutativi i punteggi riguardanti l'uso delle lingue minoritarie regionali nei progetti culturali rischia di incidere negativamente sulla valorizzazione delle lingue minoritarie che sono il tratto caratterizzante della specialità del Friuli Venezia Giulia;

RITENENDO estremamente grave questa decisione in quanto sembra disattendere quanto previsto nella normativa regionale, nazionale ed europea di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in quanto limiterebbe l'opportunità di diffondere e far conoscere ad un vasto pubblico l'esistenza delle lingue minoritarie storiche che rappresentano la ricchezza culturale e linguistica della nostra Regione.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere quali siano le motivazioni dell'assenza di questi criteri e se l'Amministrazione regionale intenda risolvere questo problema, ripristinando fin da subito, tra i criteri qualitativi valutativi usati per la formulazione delle graduatorie, anche le attività di valorizzazione delle lingue minoritarie (friulano, sloveno e tedesco) e/o comunitarie al fine di promuovere iniziative che valorizzino anche le lingue minoritarie regionali.

MANUELA CELOTTI

Trieste, 20 gennaio 2026